

COMMISSIONE VII

DIFESA

11.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ATTILIO RUFFINI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni:		FAGNI EDDA	4
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	3	MICELI VITO	4
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		OLCESE VITTORIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	5, 6, 7
Istituzione e ordinamento dell'Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della marina militare « Giancarlo Valauri » (1122)	3	SAVIO GASTONE	4
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6, 7	STEGAGNINI BRUNO	6
ALBERINI GUIDO	5	Disegno di legge (Rinvio della discussione):	
ANGELINI VITO	6	Introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (1129)	8
BONETTI ANDREA, <i>Relatore</i>	3, 6, 7	RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	8
DI RE CARLO	5	ZANINI PAOLO	8

IX LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1984

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		ANGELINI VITO	9
Concessione dell'uso della bandiera nazionale prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152, al Corpo della Croce rossa italiana e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana (1625)	8	DI RE CARLO	9
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	8, 9	MICELI VITO	9
ALBERINI GUIDO	8	OLCESE VITTORIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	9
		SAVIO GASTONE, <i>Relatore</i>	8
		STEGAGNINI BRUNO	8
		Votazioni segrete:	
		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	9

La seduta comincia alle 9.

PAOLO ZANINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Concetto Lo Bello, Antonino Perrone e Saverio Zavettieri sono in missione per incarico del loro ufficio.

Discussione del disegno di legge: Istituzione e ordinamento dell'Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della marina militare « Giancarlo Vallauri » (1122).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione e ordinamento dell'Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della marina militare " Giancarlo Vallauri " ».

Informo la Commissione che la V Commissione bilancio ha espresso sul provvedimento il seguente parere:

Parere favorevole a condizione che la decorrenza della spesa sia fissata al 1° gennaio 1984 e che il primo comma dell'articolo 7 sia così riformulato:

« All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 4 della presente legge in ciascuno degli anni 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1984-1986 nel capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, utilizzando l'apposito accantonamento ».

L'onorevole Bonetti ha facoltà di svolgere la relazione.

ANDREA BONETTI, *Relatore*. Con decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916, n. 1571, fu istituito, presso l'Accademia navale di Livorno, l'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della marina militare. Questo istituto ha subito nel corso degli anni diverse modifiche di denominazione e di ordinamento. Organizzato sotto forma di centro studi e di ricerche scientifiche e sperimentali, dipendente dall'Accademia navale, esso aveva anche compiti didattici in materia di elettrotecnica, radiotecnica, acustica, idrofonica, ultrasuoni e radiazioni oscure. Già nel secondo dopoguerra si era ravvisata l'opportunità di modificare la fisionomia dell'Istituto devolvendo i compiti didattici all'Accademia navale. Per renderlo più funzionale e adeguato alle esigenze reali del settore delle telecomunicazioni, che negli ultimi anni ha registrato un notevole sviluppo tecnico, si è giunti alla determinazione di sdoppiare l'attuale servizio, lasciando all'Istituto la parte studi, quella tecnica e l'omologazione di nuovi apparati e devolvendo agli arsenali il compito di collaudo e omologazione di apparati normali.

In considerazione dei profondi cambiamenti già avvenuti o da apportare all'Istituto, è parso opportuno dare allo stesso un nuovo ordinamento e una nuova denominazione.

A questo scopo è stato predisposto il provvedimento in esame, che consta di otto articoli.

Con l'articolo 1 si stabilisce la dipendenza dell'Istituto dal capo di stato maggiore della marina, per i problemi di carattere operativo e tecnico, e dal comando in capo del dipartimento militare marit-

timo dell'alto Tirreno, per la parte disciplinare.

All'articolo 2 vengono stabiliti i nuovi compiti affidati all'Istituto (rispondenti alle nuove situazioni che di fatto si sono create in questo settore nel corso degli anni). Essi comprendono lo studio dei problemi scientifici e tecnici relativamente alle apparecchiature ed ai sistemi che interessano la marina militare nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica, nonché la compilazione delle specifiche tecniche degli apparati e delle relative installazioni e la loro omologazione. Un ulteriore compito è quello relativo alla valutazione di studi e progetti di nuove apparecchiature, sempre ai fini della loro omologazione, e quello relativo alla esecuzione di studi, ricerche e sperimentazioni, anche in correlazione ad istituti di ricerca nazionali o stranieri, al fine di contribuire al progresso scientifico e tecnico nella realizzazione delle apparecchiature e dei sistemi che rientrano nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

All'articolo 3 si prevede che la direzione dell'Istituto è affidata ad un ufficiale di grado non inferiore a capitano di vascello.

Molto importante è il successivo articolo 4 che prevede che, per lo studio di specifici problemi, l'Istituto possa stipulare convenzioni con università o altri enti pubblici di ricerca e, in via eccezionale, con singoli studiosi o enti privati.

L'articolo 5 prevede l'emanazione, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, da parte del ministro della difesa, di un regolamento per il funzionamento dell'Istituto.

All'articolo 6 si prevede, per quanto attiene la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 4, uno stanziamento di lire 10 milioni a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

L'articolo 7 è relativo alla spesa e alla copertura e con l'articolo 8 vengono abrogate tutte le disposizioni di legge in contrasto o incompatibili con le emananda legge.

Preannunciando la presentazione di alcuni emendamenti derivanti in particolare dal parere espresso dalla V Commissione bilancio, raccomando alla Commissione la approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

EDDA FAGNI. Il provvedimento in esame, che riprende quelli presentati nel 1980 e 1981 dagli allora ministri della difesa, Lagorio, e del tesoro, Pandolfi, mi trova in linea di principio favorevole. Conosco bene l'Accademia di Livorno e la storia dell'Istituto Vallauri e anche i suoi pregi e le funzioni che ha svolto e continua a svolgere in una situazione sia pure abbastanza anomala sul piano normativo. Sono pertanto convinta che, approvando il disegno di legge in oggetto, normalizziamo una situazione e rendiamo l'Istituto più funzionale e rispondente alle esigenze della marina.

Vorrei soltanto rilevare la non adeguatezza dello stanziamento di 10 milioni previsto all'articolo 6 per la stipula di convenzioni con istituti di ricerca italiani e stranieri, pubblici e privati. Se consideriamo che la stessa somma era prevista nel provvedimento presentato nel 1980, penso che dovrebbe essere rivalutata almeno del tasso di inflazione programmato.

GASTONE SAVIO. Anche il gruppo della democrazia cristiana è favorevole alla approvazione del provvedimento. Riteniamo che, finalizzando i compiti dell'Istituto a studi, ricerche e all'approvazione di nuove tecnologie, si otterranno sicuramente risultati notevoli. In particolare, siamo favorevoli alla norma che prevede la possibilità di stipulare convenzioni con enti e università italiane e straniere, pubbliche e private, con cui ci si potrà utilmente confrontare.

Anche noi riteniamo la cifra stanziata di 10 milioni abbastanza esigua e auspichiamo che in un prossimo futuro essa venga congruamente aumentata.

VITO MICELI. Anche il gruppo del MSI-destra nazionale è favorevole all'ap-

provazione del disegno di legge, pur rilevando l'inadeguatezza dello stanziamento previsto.

GUIDO ALBERINI. Anche il gruppo socialista, pur sottolineando l'esiguità dello stanziamento previsto, è favorevole all'approvazione del disegno di legge.

CARLO DI RE. Condivido le osservazioni formulate dai colleghi che mi hanno preceduto e dichiaro che voterò a favore del provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

È istituito in Livorno l'Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della Marina militare « Giancarlo Vallauri ».

Esso sostituisce, continuandone l'attività scientifica, l'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della Marina previsto dall'articolo 14 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Marina, e successive modificazioni.

L'Istituto dipende:

dal Capo di stato maggiore della Marina per i problemi di carattere operativo e tecnico connessi con i compiti stabiliti dal successivo articolo 2;

dal Comando in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno per la parte disciplinare.

Il relatore, onorevole Bonetti, ha presentato il seguente emendamento:

Al secondo comma dell'articolo 1 sostituire le parole: « previsto dall'artico-

lo 14 » con le seguenti: « di cui all'articolo 14 ».

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole all'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Bonetti.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché all'articolo successivo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 2.

Sono compiti dell'Istituto:

a) lo studio dei problemi scientifici e tecnici inerenti alle apparecchiature ed ai sistemi che interessano la Marina militare nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica, nonché la compilazione delle specifiche tecniche degli apparati e delle relative installazioni e la loro omologazione;

b) la valutazione di studi e progetti di nuove apparecchiature e nuovi sistemi nel campo dell'elettronica ai fini del loro eventuale sviluppo, nonché il controllo, il collaudo e le prove dei prototipi e di particolari apparecchiature, sistemi e componenti elettronici ai fini della loro omologazione;

c) l'esecuzione di studi, ricerche e sperimentazioni, anche in correlazione con altri enti delle Forze armate, istituti di ricerca e sviluppo nazionali e stranieri, nonché con le industrie, al fine di contribuire al progresso scientifico e tecnico nella realizzazione delle apparecchiature e dei sistemi che rientrano nel campo della propria attività.

Per l'assolvimento di tali compiti, l'Istituto dispone di impianti a terra costituiti da laboratori, officine e magazzini.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 3.

Alla direzione dell'Istituto è preposto un ufficiale di grado non inferiore a capitano di vascello del Corpo delle armi navali o del Corpo dello stato maggiore, il quale è coadiuvato da un capitano di fregata delle armi navali con l'incarico di vice direttore.

All'Istituto sono inoltre destinati ufficiali, sottufficiali, militari e dipendenti civili, secondo apposite tabelle stabilite dallo stato maggiore della Marina.

Il personale di cui ai commi precedenti è compreso nei rispettivi organici.

L'onorevole Bonetti ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 3 sopprimere le parole: « o del Corpo dello stato maggiore ».

ANDREA BONETTI, *Relatore*. Tale emendamento ha lo scopo di garantire un maggiore livello tecnico.

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Sono favorevole a questo emendamento.

BRUNO STEGAGNINI. Condivido la *ratio* che ispira l'emendamento, ma ricordo che nel Corpo di stato maggiore è prevista la specializzazione TLC; cioè, una parte degli ufficiali frequenta corsi di telecomunicazioni ed è impiegata solo per questo servizio. Sono pertanto contrario ad escludere dalla direzione dell'Istituto gli ufficiali del Corpo dello stato maggiore.

VITO ANGELINI. Gli ufficiali dei corpi tecnici, laureati in telecomunicazioni, hanno una maggiore capacità di dirigere centri come questo. Se vogliamo un istituto efficiente a livello tecnico dobbiamo esclu-

dere dalla direzione il Corpo di stato maggiore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Bonetti all'articolo 3.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 4.

Per lo studio di specifici problemi l'Istituto può stipulare convenzioni con università italiane e straniere e con altri istituti o enti pubblici di ricerca. Il Ministro della difesa può con decreto motivato autorizzare in via eccezionale la stipula di convenzione con istituti ed enti privati o con singoli studiosi od esperti.

Le convenzioni sono approvate con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro del tesoro e non possono avere durata superiore ad un anno.

L'onorevole Bonetti ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma dell'articolo 4 sostituire la parola: « convenzione » con la seguente: « convenzioni ».

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole all'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Bonetti.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo 5 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 5.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, verrà emanato con decreto del Ministro della difesa il regolamento per il funzionamento dell'Istituto.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 6.

Per le esigenze di cui al precedente articolo 4 è autorizzata, a decorrere dall'esercizio finanziario 1983, l'assegnazione annua di lire 10.000.000 all'Istituto, a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Il relatore, onorevole Bonetti, ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 6 sostituire le parole: « dall'esercizio finanziario 1983 » con le seguenti: « dal 1° gennaio 1984 ».

ANDREA BONETTI, *Relatore*. L'emendamento si illustra da sé.

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole all'approvazione dell'emendamento proposto dal relatore.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 7.

All'onere di lire 10 milioni, derivante dall'applicazione dell'articolo 4 della presente legge in ciascuno degli anni 1983 e 1984, si fa fronte mediante riduzione del capitolo 6856 degli stati di previsione del

Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore, onorevole Bonetti, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire il primo comma dell'articolo 7 con il seguente:

« All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 4 della presente legge in ciascuno degli anni 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1984-1986 nel capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, utilizzando l'apposito accantonamento ».

ANDREA BONETTI, *Relatore*. Anche questo, come gli altri emendamenti, si illustra da sé, derivando dal parere espresso dalla V Commissione bilancio.

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole all'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 7 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo 8 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 8.

Sono abrogate tutte le norme che risultino in contrasto o comunque incompatibili con quelle della presente legge.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (1129).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare ».

PAOLO ZANINI. Propongo alla Commissione di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge n. 1129.

PRESIDENTE. Credo che la Commissione possa accogliere la proposta dell'onorevole Zanini di rinviare la discussione di questo disegno di legge. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Concessione dell'uso della bandiera nazionale prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152, al Corpo della Croce rossa italiana e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana (1625).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione dell'uso della bandiera nazionale prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152, al Corpo della Croce rossa italiana e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana ».

L'onorevole Savio ha facoltà di svolgere la relazione.

GASTONE SAVIO, *Relatore*. Con regio decreto 17 ottobre 1920, n. 1474, veniva concesso al Corpo della Croce rossa italiana, in considerazione delle grandi benemeritenze acquisite in pace e in guerra, l'uso di labaro allo scopo di poter ricevere le ricompense e le onorificenze allo

stesso conferite. Da allora ad oggi tanti sono stati i meriti acquisiti dalla Croce rossa italiana e dal Corpo delle infermiere volontarie della stessa Croce rossa. Tali corpi, inoltre, almeno per una parte della loro attività, devono essere considerati come enti ausiliari delle forze armate perché ne integrano l'azione: va citato, come ultimo esempio, la presenza in Libano a fianco dei nostri militari per dividerne rischi e sacrifici. In analogia a quanto previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152, per gli enti dell'esercito e dell'aeronautica militare e per i reparti a terra della marina militare, il presente disegno di legge propone la concessione dell'uso della bandiera nazionale anche al Corpo della Croce rossa italiana e al Corpo delle infermiere volontarie della stessa Croce rossa affinché possano, come dicevo, degnamente ricevere le ricompense e le onorificenze ad essi conferite.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BRUNO STEGAGNINI. Noi siamo favorevoli all'approvazione di questo provvedimento non solo per i motivi ricordati dal relatore, ma anche per il semplice fatto che i due corpi della Croce rossa italiana, quello militare e quello delle crocerossine volontarie, sono da considerare, anche in base alla legislazione penale militare vigente, assimilati ai militari e quindi è ingiusto non conferire ad essi tutti i simboli, le insegne e le onorificenze conferiti agli enti militari.

Inoltre, il disegno di legge che stiamo per approvare fa sì che venga eliminata una sperequazione che attualmente esiste, in quanto nel Corpo militare della Croce rossa è anche possibile esplicitare servizio militare di leva, né più né meno come nelle altre forze armate, e quindi è ingiusto che esso non sia parificato agli altri corpi militari anche al fine in questione.

GUIDO ALBERINI. Il gruppo socialista è favorevole all'approvazione di questo disegno di legge.

CARLO DI RE. A nome del gruppo repubblicano mi dichiaro favorevole all'approvazione di questo disegno di legge.

VITO MICELI. Anche il gruppo del MSI-destra nazionale non può che essere favorevole all'approvazione del disegno di legge in questione.

VITO ANGELINI. Il gruppo comunista voterà a favore dell'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO OLCESE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. A nome del Governo, non posso che raccomandare la sollecita approvazione del disegno di legge in questione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

ARTICOLO UNICO.

Al Corpo militare della Croce rossa italiana e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana è concesso l'uso della bandiera nazionale previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati delle votazioni:

Disegno di legge: « Istituzione e ordinamento dell'Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della marina militare "Giancarlo Vallauri" » (1122).

Presenti e votanti . . .	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli . . .	23
Voti contrari . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alberini, Angelini Vito, Astori, Baracetti, Bonetti, Caccia, Cerquetti, Di Re, Dutto, Fagni, Gatti, Guerrini, Martellotti, Meleleo, Miceli, Palmieri, Pellegatta, Ruffini, Savio, Spataro, Stegagnini, Zanini, Zoppi.

Disegno di legge: « Concessione dell'uso della bandiera nazionale prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152, al Corpo della Croce rossa italiana e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana » (1625):

Presenti e votanti . . .	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli . . .	23
Voti contrari . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alberini, Angelini Vito, Astori, Baracetti, Bonetti, Caccia, Cerquetti, Di Re, Dutto, Fagni, Gatti, Guerrini, Martellotti, Meleleo, Miceli, Palmieri, Pellegatta, Ruffini, Savio, Spataro, Stegagnini, Zanini, Zoppi.

La seduta termina alle 9,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA